



Piave dop, sinergia tra formaggi tipici per salvare il territorio

► Il prodotto bellunese presentato alla Camera con altri presìdi caseari

CESIOMAGGIORE

Il Piave Dop si unisce alla Casciotta d'Urbino (Marche e provincia Rimini - Emilia Romagna) e il Provolone Valpadana (Lombardia, Veneto, Trento) per una grande operazione di difesa culturale e sociale.

L'UNIONE

Fiori all'occhiello dell'agroalimentare italiano, le Dop svolgono un ruolo chiave nel panorama del Made in Italy italiano ed europeo con un valore di produzione di circa 5,2 miliardi e 8,6 miliardi di valore al consumo. Insieme ai Formaggi con numeri che vanno a contribuire fortemente al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale, le Dop sono importantissime per la tutela della sostenibilità ambientale ma si trovano oggi ad affrontare sfide sempre più complesse, fondamentali per evitare la dispersione di valore e ricchezza e il drastico spopolamento dei territori. I Consorzi di Casciotta d'Urbino, Piave e Provolone Valpadana si uniscono con l'obiettivo di rafforzare la filiera, dall'allevamento alla tavola, nonché il rilancio di una zootecnica che li veda di nuovo protagonisti di un percorso di rivitalizzazione dei territori e delle aree interne, sempre più interessate da desertificazione economica, culturale e sociale. L'unione avviene sotto l'egida di Aecis, l'associazione Europea di Cultura Innovazione e Sostenibilità. il cui principale

obiettivo è quello di cogliere la sfida della transizione verso sistemi alimentari sostenibili. L'associazione si propone di sviluppare una serie di azioni, a carattere divulgativo, formativo, scientifico.

PRESENTAZIONE A ROMA

Questa collaborazione è stata presentata a Montecitorio, questo in virtù del fatto che è da poco stata approvata una norma che va incontro alle istanze degli allevatori nonché degli imprenditori agricoli. Si tratta della legge innovativa per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo di cui Mirco Carloni, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, è primo firmatario:

una riforma strutturale che stanziava 156 milioni di euro dal 2024 al 2029 e 27,76 milioni annui dal 2030. La legge vuole promuovere e sostenere l'imprenditoria giovanile, under 41, nel settore agricolo e rilanciare il sistema produttivo con interventi atti a favorire l'inserimento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore.

NOSTRO TERRITORIO

Nella sala stampa della Camera dei Deputati, Modesto De Cet Presidente del Consorzio di Tutela del Formaggio Piave Dop ha sottolineato che «La

provincia di Belluno è attraversata da un doppio fenomeno di spopolamento a causa della crisi demografica e per le importanti migrazioni degli ultimi anni fuori provincia. La presenza di attività produttive legate alla filiera del Piave Dop ha un'importanza rilevante, tiene attiva la presenza dell'uomo e





consente il ricambio generazionale, migliora il contesto paesaggistico altrimenti in lento degrado. Primo fra tutti garantire un reddito dignitoso per gli allevatori, la promozione delle antiche tradizioni locali e del made in Italy». (e.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

